

TANTI ONORI, TANTO ONORE?

di Luca Marietti

Il gusto della vita è scandito dai punti di vista.

E dai luoghi comuni.

I soldi non danno la felicità; andate un po' a dirlo ai poveri abitanti delle favelas.

I punti non fanno la felicità; andate a dirlo a quello che nel mitchell dell'altra sera ha visto al massimo la bilanciata di 11.

Beh, nel bridge a volte troppi punti sono davvero di impaccio e bisogna sudare le proverbiali sette camicie per disfarsene nel giusto ordine.

Guardate questa smazzata, raccontata più di cinquant'anni orsono da Robert A. Cameron.

	♠ A 5 4	
	♥ 10 9 8	
	♦ A R D 8 5 3 2	
	♣ -	
♠ -		♠ D F 9 2
♥ 5		♥ 7 6 4 3 2
♦ 10 9		♦ F 7 6 4
♣ F 10 9 8 7 6 5 4 3 2		♣ -
	♠ R 10 8 7 6 3	
	♥ A R D F	
	♦ -	
	♣ A R D	

La licita:	NORD	EST	SUD	OVEST
	1 ♦	passo	2 ♠	3 ♣
	3 ♦	passo	3 ♥	passo
	3 ♠	passo	4 ♣	passo
	4 ♦	passo	5 SA	passo
	6 ♠	fine		

Il 5 SA è Josephine, ovvero interrogativo per giocare il grande se il rispondente ha due onori maggiori in atout: Josephine dal nome dell'inventrice, Jo Culbertson.

A fine mano sorse una disputa tra i difensori; esisteva già il cosiddetto CONTRO Lightner, per chiamare un attacco anomalo contro slam ed EST non contrò solo perché aveva paura di sviare l'attacco a FIORI e per non far girare a 6 SA, mentre OVEST ritenne che in mancanza di CONTRO del compagno l'attacco normale fosse non a FIORI.

Sia quel che sia, OVEST intavolò il 10 di QUADRI.

Il gioco di sicurezza in atout indicava ora di prendere al morto e muovere PICCHE superando di misura la carta fornita da EST.

Il giocatore sapeva però che l'avversario era intervenuto a FIORI senza punti e senza ASSO, RE e DAMA e che quindi doveva essere lunghissimo nel colore; nel timore di vederlo prendere e rinviare appunto FIORI per il taglio del compagno, decise allora di tagliare l'attacco col 6 di PICCHE e muovere il 7 per il morto.

Il vuoto alla sua sinistra fu un brutto colpo, ma non tutto era perduto.

Mise l'ASSO al morto e, abbandonate le atout, incassò le tre teste a QUADRI, scartando di mano ASSO, RE e DAMA di CUORI:

	♠ 5 4	
	♥ 10 9 8	
	♦ 8 5 3	
	♣ -	
♠ -		♠ D F 9
♥ 5		♥ 7 6 4 3 2
♦ -		♦ -
♣ F 10 9 8 7 6 5		♣ -
	♠ R 10 8 3	
	♥ F	
	♦ -	
	♣ A R D	

Il proseguimento fu con l'8 di QUADRI.

Se EST taglia di FANTE SUD sblocca anche il FANTE di CUORI, dopo di ch  il ritorno a PICCHE regala l'impasse e quello a CUORI il rientro al morto per impassare la DAMA di PICCHE avversaria.

EST allora scart  al meglio CUORI e SUD segu  a sua volta col FANTE di CUORI.

10, 9 e 8 di CUORI del morto, ora franchi, vennero incassati, mentre EST rispondeva e il giocatore si liberava di ASSO, RE e DAMA di FIORI.

	♠ 5 4	
	♥ -	
	♦ 5 3	
	♣ -	
♠		♠ D F 9
♥ non		♥ 7
♦ conta		♦ -
♣		♣ -
	♠ R 10 8 3	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ -	

Fu ora la volta del 4 di PICCHE; FANTE di EST e 8 di SUD.

Il difensore in presa mosse CUORI, su cui il nostro eroe del giorno tagli  col 3 fino a quel momento preziosamente conservato e surtagli  di 4 al morto.

Sul ritorno finale a QUADRI, DAMA e 9 vennero mangiati da RE e 10.

Dei 22 punti in mano al giocatore solo il RE di PICCHE fece effettivamente presa.

Un vero taccagno avrebbe sofferto a giocare tale mano; troppi onori dilapidati.

Meglio per lui sarebbe stata la seguente disfida, in cui per raggiungere l'obiettivo prefissato le vittime furono un ASSO e tre miseri 9.

♠ F 10 8 7 5	♠ A 9 6 4 3	♠ R 2
♥ 8 7 5 4 3 2	♥ 6	♥ D F 9
♦ 2	♦ A R 8 5 3	♦ F 10 7 6
♣ 10	♣ 9 4	♣ D F 5 3
	♠ D	
	♥ A R 10	
	♦ D 9 4	
	♣ A R 8 7 6 2	

La licita, come sempre che vi piaccia o no:

SUD	NORD
1 ♣	1 ♠
2 SA	3 ♦
3 SA	4 SA
6 SA	FINE

6 ♦, pur faticosamente, si possono fare, ma quello che ci interessa è il contratto finale di 6 SA. OVEST dedusse dalla sequenza che il giocatore sembrava ben pronto all'attacco a CUORI e decise allora di intavolare una QUADRI fidando sulla lunga del compagno.

Piccola, 10 e DAMA.

L'ASSO di FIORI vide la caduta del 10 in OVEST e allora SUD pensò bene di premunirsi da una cattiva divisione del colore.

Sull'ASSO scartò il 9 al morto, per poter successivamente muovere il 4 e superarlo di mano.

Guardate: se il giocatore sale al morto e fa girare il 9, con le FIORI 4-1 ed EST che non copre il colore non potrà più essere sviluppato per mancanza di due rientri in mano, uno per far saltare il fermo avversario, l'altro per incassare le vincenti residue.

Via quindi il 9 di FIORI e ora QUADRI per l'ASSO del morto.

Il 9 di QUADRI, ovviamente, perché se per caso OVEST era partito col 10 quarto ora sarebbe stato possibile impassare il 10 contro RE e 8.

Quando OVEST scartò CUORI sulla QUADRI al giocatore non rimase altro che prendere e muovere il 4 di FIORI.

EST provò a star basso, coprendo non poteva guadagnare, SUD fece la presa col 6 e cedette una FIORI all'avversario giocando il RE e la quarta carta nel colore.

Quando EST ritornò di DAMA di CUORI il giocatore prese di ASSO ed incassò anche il RE, portandosi a questa situazione finale:

	♠ A 9	
	♥ -	
	♦ A 8 5	
	♣ -	
♠ F 10 8 7		♠ R 2
♥ 8		♥ F
♦ -		♦ F 7
♣ -		♣ -
	♠ D	
	♥ 10	
	♦ 4	
	♣ 7 2	

Finora il giocatore si era limitato a sbloccare due miseri 9, ma recuperò presto.

Sul 7 di FIORI andò il 9 di PICCHE di NORD, cui EST seguì seccando il suo RE.

Sull'ultima FIORI finì l'ASSO di PICCHE.

EST provò a gettare il FANTE di CUORI, ma questo prolungò solamente l'agonia, perché il 10 di CUORI ora franco lo costrinse, pur di mantenere il controllo a QUADRI, a privarsi del RE di PICCHE.

DAMA di PICCHE e ASSO di QUADRI portarono a dodici le prese di NORD-SUD.